L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Bando per la ricerca sul biologico: dal Mipaaf i chiarimenti

Sono state pubblicate sul sito del Ministero delle politiche agricole, le FAQ contenenti diversi chiarimenti e precisazioni sul bando dedicato ai **progetti di ricerca per l'agricoltura biologica.**

Entro 45 giorni dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*, avvenuta lo scorso 7 gennaio (cioè **entro il 22 febbraio alle ore 16**) le Università e gli Enti pubblici

dovranno presentare i propri progetti.

A disposizione ci sono 4,2 milioni di euro, con una copertura fino al 90% della spesa ammessa a finanziamento, **sino ad un massimo di 300.000 euro a progetto.**

«I progetti di ricerca devono tendere al **consolidamento e allo sviluppo del settore e**, attraverso il coinvolgimento obbligatorio sin dal primo momento di almeno una azienda agricola biologica, avere una applicazione concreta dei risultati sulle realtà produttive» ha detto il **sottosegretario alle politiche agricole, Giuseppe L'Abbate**.
«L'obiettivo – proseguito – è quello di fare innovazione e permettere alle nostre imprese di creare valore aggiunto. Il Ministero è a disposizione per chiarimenti e delucidazioni funzionali alla partecipazione al bando».

Sono 8 le tematiche di ricerca su cui potranno essere incentrati i progetti che dovranno avere una durata non superiore ai 36 mesi:

- miglioramento genetico,
- riduzione degli input esterni,
- trasformazione dei prodotti,
- florovivaismo,
- piante officinali e piante aromatiche,
- agroecologia,
- meccanizzazione,
- sviluppo sostenibile del territorio e tutela ambientale, forestale e paesaggistica.

I terreni coltivati con metodo biologico nell'Ue sono aumentati di 800.000 ettari dal 2018 al 2019 e oggi coprono l'8,5% della superficie agricola dell'Unione. Dal 2012 al 2019 le terre a bio nell'Ue a 27 sono cresciute del 46%, e in Italia del 70,7%.

Il nostro Paese ha percentuali tra le più alte di biologico sul totale delle superfici agricole (15,2%), è eguagliata dalla Croazia e superata da Austria (25,3%), Estonia (22,3%) e Svezia (20,4%). Quanto ai valori assoluti, l'Italia, con poco meno di 2 milioni di ettari, viene dopo Spagna (2,3 milioni) e Francia (2,2 milioni) e prima della Germania (1,3 milioni).

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE